

# La battaglia delle banche produce indagati

Si moltiplicano gli «avvisi» ai protagonisti  
Abn Amro sale ancora in Antonveneta

di Roberto Rossi / Roma

**INDAGATI** Carte bollate, tante, avvocati, in gran numero, ma anche non pochi indagati. Gli unici risultati delle scalate bancarie in salsa italiana, Antonveneta in testa, per ora, sono questi. Su questa via ieri nuova iscrizione sul registro degli indagati, questa volta

a Roma, per l'amministratore delegato di Banca Popolare Italiana (ex Popolare di Lodi) Gianpiero Fiorani e per il presidente della banca Giovanni Benevento. L'ambito dell'inchiesta è sempre lo stesso: Antonveneta. L'ipotesi di reato è quella di ostacolo all'autorità di vigilanza. Il procedimento riguarda le autorizzazioni concesse dalla Banca d'Italia all'acquisto di azioni di Antonveneta da parte dell'allora Popolare di Lodi. Dalla Procura di Roma, per bocca del procuratore aggiunto Achille

Toro, si sono affrettati a fare sapere che la nuova tegola per Fiorani è in realtà un atto dovuto. Se, apparentemente, questa ipotesi di reato può sembrare contrastante con quella di abuso in atti d'ufficio con la quale è stato iscritto Francesco Frasca, direttore dell'area vigilanza di Banca d'Italia, i magistrati hanno intenzione di definire meglio il quadro dopo l'interrogatorio dello stesso Fra-

**Per i vertici della Popolare di Lodi l'ipotesi di reato è ostacolo all'autorità di vigilanza**

sca, fissato per oggi pomeriggio. Solo dopo averlo sentito, e analizzata la documentazione fornita dalla Popolare Italiana all'istituto di via Nazionale per avere le autorizzazioni a salire nel capitale di Antonveneta, gli inquirenti potranno meglio puntualizzare le ipotesi di reato.

Per Fiorani non è la prima volta. Il suo nome è entrato nelle principali inchieste degli ultimi anni. Il crac Parmalat, quello Cirio, ma anche il fallimento di Hdc, la società di sondaggi fondata da Luigi Crespi e vicina a Silvio Berlusconi, e, per ultimo, il caso Antonveneta. Per il quale Fiorani non è indagato solo a Roma. Anche Milano ha aperto un fascicolo su di lui. Su di lui ma non solo. Sul direttore finanziario della banca di Lodi, Gianfranco Boni e su un'altra ventina di persone. Per lo più tutti bresciani, titolari dei 18 conti depositati presso la sede della Popolare di Lodi, sui quali sono transitate somme per circa 545 milioni di euro. Il denaro è stato utilizzato per comprare i titoli Antonveneta e spingere il prezzo sopra quello dell'opa (aggiustaggio manipolato) di Abn Amro a 25 euro, impedendo così alla banca olandese di



La Banca Nazionale del Lavoro a Roma. Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

rastrare ulteriori pacchetti in vista dell'assemblea degli azionisti. Tra i correntisti anche il finanziere bresciano Emilio Gnutti, che di tribunali, due condanne per aggiustaggio, se ne intende. Ma Antonveneta non vuol dire solo carte bollate. Sulla banca padovana va avanti la battaglia. Ieri gli olandesi hanno comunicato l'acquisto dello 0,048% incrementando la sua quota fino al 25,132%,

**Oggi si riunisce il contropatto di Bnl (Ricucci, Caltagirone, Statuto), mentre Abete preferisce gli spagnoli**

mentre Fiorani è stato ricevuto in Banca d'Italia. E lo scontro va avanti anche sull'altro fronte quello della Banca Nazionale del Lavoro. Oggi si riunirà il contropatto formato dagli immobiliari (Caltagirone, Statuto) e Ricucci) che si contrappongono a quello degli spagnoli della Bbva, Generali e Della Valle. I contatti con Unipol, presente nella banca romana con il 15%, sono sempre aperti. L'esito della riunione darà anche la possibilità alla compagnia assicurativa bolognese di valutare quale opzione adottare. Tra il lancio di un'opa obbligatoria, l'adesione all'offerta di Bbva, e un accordo con gli stessi spagnoli, l'ultima ipotesi resta la più probabile. Per ora di sicuro, perciò, c'è che il presidente Luigi Abete fa il tifo per gli spagnoli.

# Fondazione Mps nel segno della continuità

Nominati i 13 rappresentanti di Comune e Provincia di Siena

Piero Benassai / Siena

**NOMINE** Il dado è tratto. Archiviato il Palio di luglio Comune e Provincia di Siena hanno fatto le loro nomine. Su 16 membri della deputazione generale i due Enti

pubblici senesi esprimono ben 13 candidature: 8 il Comune e 5 la Provincia. A questo punto mancano solo tre nomi: quelli della Regione, dell'Arcivescovado e dell'Università. Entro il 21 di questo mese la deputazione generale dovrebbe essere al gran completo e potrebbe riunirsi prima della fine del mese, termine ultimo previsto dallo statuto, e nominare anche i 7 membri della deputazione amministrativa, il vero e proprio consiglio di amministrazione della Fondazione, che detta le linee di indirizzo della spa.

Ben pochi gli avvicendamenti. Tra i consiglieri di nomina comunale non sono stati riconfermati Piero Ricci e Letizia Franchina, sostituiti da Giovanni Recchia ed Antonella Buscalferri, mentre per la Provincia Paolo Brogioni, sindaco di Colle Val d'Elsa e Franca Mariotti, consigliere provinciale, hanno sostituito Camilla Dei e Luca Rugi. "I rappresentanti individuati - affermano il sindaco Maurizio Cen-

ni ed il presidente della Provincia, Fabio Ceccherini - rispecchiano l'auspicio di un'ampia e competente presenza di culture e sensibilità diverse presenti all'interno della nostra comunità, così come l'attenzione alla crescita delle classi dirigenti e al ricambio generazionale. Nel gruppo ci sono ampie conferme con qualche normale avvicendamento, per consentire a nuovi soggetti di misurarsi con la complessità di governo della nostra Fondazione". Anche le altre istituzioni che hanno il potere di nominare un loro rappresentante nella deputazione generale sembrano orientate a confermare i loro rappresentanti. Stessa linea dovrebbe essere tenuta anche per il rinnovo della deputazione amministrativa, composta di sette membri da cui dovrebbe uscire solo Marco Spinelli, giunto al secondo mandato.

Da queste nomine emerge un segnale di sostanziale unità ed equilibrio tra le istituzioni locali. Proprio questa sera verrà ufficializzata la conferma della candidatura di Maurizio Cenni alle prossime elezioni comunali, che in primavera saranno concomitanti con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Banca Monte dei Paschi. Il sindaco di Siena potrà contare su uno schieramento di centro sinistra molto forte che va dall'Unione a Rifondazione Comunista ad alcune liste civiche locali.

# Cimoli illustra «i progressi» di Alitalia Oggi cancellati 92 voli per sciopero

**MILANO** Dall'inizio dell'anno i ricavi di Alitalia sono aumentati del 18%, pari a 230 milioni, rispetto allo stesso periodo del 2004. Le perdite sono state ridotte di 80 milioni rispetto al budget, malgrado gli aumenti del prezzo del petrolio e, quanto agli acquisti, l'azienda ha risparmiato 110 milioni che entro fine anno potrebbero arrivare a 200. Sono i dati illustrati dal presidente e amministratore delegato della compagnia aerea, Giancarlo Cimoli, durante un incontro con i sindacati. Un colloquio che era stato sollecitato da questi ultimi per fare il punto sulla situazione e sulle prospettive della aviazione. Per quanto riguarda, in particolare, le minori perdite, Cimoli ha dichiarato che se il prezzo del petrolio si attestasse

intorno ai 50 dollari al barile si potrebbe arrivare ad un punto di equilibrio. Nell'incontro l'azienda ha ribadito che l'aumento di capitale, assieme alla privatizzazione, dovrebbe avvenire nel prossimo ottobre o al massimo slittare ai primi di novembre. Come previsto, lo Stato dovrebbe scendere dall'attuale 62,3% al di sotto del 50%. Per la ricapitalizzazione, hanno ricordato i sindacati, la Deutsche Bank ha dato la garanzia a Bruxelles seguita da Banca Intesa; la giapponese Nomura dovrebbe partecipare per 100 milioni per il mercato nipponico. In sostanza, hanno spiegato fonti sindacali, le banche rileveranno l'azienda, collocheranno il capitale assicurando di prendersi l'invenduto. In tema di alleanze, la compagnia non è

invece scesa nei dettagli. «I conti dell'Alitalia registrano alcuni segnali positivi ma la situazione è di pericolosissimo stallo». Questo il parere, al termine dell'incontro, del segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Salari. Il dirigente sindacale ha affermato che «non è più rinviabile un chiarimento netto e definitivo. Ci sono delle contraddizioni tra gli accordi sottoscritti e i comportamenti quotidiani come anche tra le intese e le dichiarazioni di alcuni dirigenti dell'Alitalia. E prima di tutto bisogna chiarire gli assetti societari e organizzativi a partire dal controllo della Az Service che, come del resto previsto dall'accordo siglato a Palazzo Chigi, deve rimanere in capo alla Az Fly».

## BREVI

**Sanità**  
Manifestano a Milano i dipendenti del San Raffaele

Al motto «né imbavagliati né esternalizzati», i dipendenti dell'ospedale San Raffaele di Milano manifesteranno stamane organizzando a partire dalle 10 un presidio davanti all'ingresso principale dell'Irccs di via Olgettina. Obiettivo della protesta, dice il sindacato Sincobas, è «denunciare e contrastare la persistente carenza di personale, le continue esternalizzazioni dei servizi e il grave attacco alla libertà di opinione che subiscono lavoratrici e lavoratori, in seguito al comunicato del presidente, don Luigi Maria Verzè, che minaccia provvedimenti disciplinari ai dipendenti che osano rilasciare dichiarazioni alla stampa senza prima passare al vaglio dell'ufficio stampa».

**Lotto**  
Mancano i ritardatari  
Dimezzati gli incassi

Quasi dimezzati gli incassi realizzati a giugno nel gioco del Lotto. Secondo i dati diffusi da Lottomatica, le gioca-

te sono state pari a 508,1 milioni di euro a fronte dei 903,6 milioni dello stesso mese dello scorso anno. La raccolta di giocate base (vale a dire al netto dei numeri ritardatari) è stata pari a 448,8 milioni, sostanzialmente in linea con i 486,5 milioni di giugno 2004, mentre le giocate sui ritardatari è stata di appena 59,3 milioni, contro i precedenti 417,1 milioni. Le vincite dello scorso giugno sono state pari a 228 milioni, a fronte di 1.036,5 milioni di giugno 2004.

**Legion d'onore**  
Insigniti i sindacalisti  
Daita e Gabaglio

Questa sera a Roma a Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia, verrà conferita la Legion d'onore a Emilio Gabaglio, già dirigente della Cisl e della Ces, la Confederazione europea dei sindacati, e a Nina Daita, responsabile nazionale dell'Ufficio politiche per la disabilità della Cgil. Nina Daita è la prima donna sindacalista a ricevere tale riconoscimento in Italia. Alla cerimonia romana parteciperà il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Gabaglio, nato a Como nel 1937, insegnante, ha iniziato l'attività sindacale nel 1964 ed è stato, tra l'altro presidente delle Acli. Daita, laureata in economia e commercio, è invece attiva sul fronte dell'inserimento sociale delle persone disabili dal 1991.



200.000 posti auto a 1 euro\*. Sembra uno scherzo.

Sardegna, Corsica, Elba.

Tutto l'anno, su tutte le rotte, anche in luglio e agosto. Corri a prenotare nelle agenzie di viaggio, su [www.moby.it](http://www.moby.it) e al numero unico 199.30.30.40.\*\*

**Novità 2005: Livorno-Olbia in meno di 6 ore con la nuovissima Moby Aki.**





Un viaggio più avanti.

TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (s05)

\* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.

\*\* Per chiamate da rete fissa, il costo della chiamata è di centesimi 6,12 alla risposta e di centesimi 2,64 al minuto. Per chiamate da rete mobile, il costo è compreso tra centesimi 24,17 e centesimi 48,00 al minuto con uno scatto alla risposta compreso tra centesimi 12,40 e centesimi 15,49 a seconda dell'Operatore mobile di accesso. I costi esposti si intendono IVA inclusa.